

# **REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI**

---

Approvato con deliberazione n. \_\_\_\_\_ nella seduta di Consiglio Comunale del \_\_\_\_\_

## INDICE

### Premessa

### Definizioni

- Articolo 1. - Servizi offerti e gestione dei “Centri di Raccolta comunale”;
- Articolo 2. - Orari di apertura e modalità di accesso
- Articolo 3. - Tipi di rifiuti conferibili ai “Centri di Raccolta comunale”;
- Articolo 4. – Conferimento di imballaggi secondari e terziari;
- Articolo 5. - Provenienza dei rifiuti;
- Articolo 6. - Modalità di conferimento da parte dei cittadini utenti;
- Articolo 7. - Utenze commerciali, artigianali e industriali;
- Articolo 8. - Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali;
- Articolo 9. - Conferimento dei rifiuti ingombranti e inerti
- Articolo 10. - Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (r.u.p.) e degli oli vegetali;
- Articolo 11. - Conferimento di altri rifiuti;
- Articolo 12. - Obblighi dei cittadini;
- Articolo 13. - Obblighi del personale di controllo;
- Articolo 14. - Operazioni di trattamento rifiuti;
- Articolo 15. - Modifiche allo stato del centro;
- Articolo 16. - Visite al Centro di Raccolta comunale da parte di terzi;
- Articolo 17. - Raccolta differenziata dei rifiuti mediante il servizio di eco stazione mobile;
- Articolo 18. – Obblighi;
- Articolo 19. – Divieti;
- Articolo 20. – Sistema sanzionatorio;
- Articolo 21. – Responsabilità;
- Articolo 22. – controlli;
- Articolo 23. - Norma Finale.

## Premessa

Il presente Regolamento di gestione dei "Centri di Raccolta comunale" per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e in particolare in conformità a quanto stabilito dalla legislazione nazionale sui rifiuti di cui al Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. e dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i..

Per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale di Catania organizza un sistema integrato delle raccolte differenziate che si compone, tra gli altri, del sistema di raccolta mediante i Centri di Raccolta comunali per il conferimento diretto e separato delle frazioni previste da parte dei cittadini utenti.

## Definizioni:

- per **"raccolta differenziata"** si intende la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani (destinati al recupero) in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica 'umida', per destinarli al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima, e a raggruppare i rifiuti d'imballaggio separatamente dagli altri rifiuti (riferimento Art. 183, del D. Lgs. n° 152/06);
- per **"Centro di Raccolta comunale"** per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani si intende un'area dotata d'idonee attrezzature e caratteristiche composite, comprese "guardiania" e recinzione, destinata al conferimento, raggruppamento e deposito dei rifiuti urbani per tipologie omogenee in appositi contenitori o cassoni in attesa del successivo trasporto presso gli impianti di recupero o di smaltimento;
- per **"cittadini/utenti"** si intendono i residenti nel Comune di Catania che abbiano compiuto i diciotto anni d'età;
- sono considerate **"utenze del servizio"** predisposto, anche le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, la cui azienda abbia sede operativa riconosciuta e iscritta a ruolo, all'interno del territorio comunale di Catania;
- le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, iscritte a ruolo, le cui aziende abbiano sede operativa riconosciuta all'interno del territorio comunale di Catania, potranno comunque conferire materiale differenziato nei "Centri di Raccolta comunale", purché tale materiale non derivi da scarti di lavorazione e sia compatibile con quanto raccolto nel Centro di Raccolta comunale;
- i rifiuti sono classificati secondo l'origine in **"rifiuti urbani e rifiuti speciali"**, e secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi (riferimento Art. 184 del D. Lgs n. 152/06).

### Articolo 1

– Servizi offerti e gestione dei “Centri di Raccolta comunale”

Sono presenti sul territorio comunale i seguenti “Centri di Raccolta comunale”

- Viale Tirreno;
- Via Generale Ameglio;
- Via Maria Gianni
- Via XVI Traversa c/o la Zona Industriale di Catania.

La gestione dei suddetti “Centri di Raccolta comunale”, e di eventuali altri che dovessero essere realizzati sul territorio comunale, è effettuata dal Comune di Catania il quale potrà avvalersi anche di terzi specializzati; in entrambi i casi, i gestori preposti sono responsabili delle attività svolte all'interno, della tenuta degli atti tecnico/amministrativi, secondo le disposizioni legislative vigenti.

### Articolo 2

– Orario di apertura e modalità di accesso.

Gli orari di apertura dei C. R. C., saranno determinati con Ordinanza del Sindaco di Catania e, successivamente resi noti mediante cartello apposto in loco.

Sono fissati come giorni di chiusura tutte le festività nazionali e locali.

Sono autorizzati ad accedere al centro i seguenti soggetti:

- utenze domestiche residenti nel Comune di Catania (privati cittadini);
- utenze non domestiche (attività artigianali, industriali, commerciali, enti, associazioni, ecc.) che abbiano sede legale e/o operativa nel Comune di Catania.

L'accesso al Centro di Raccolta per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui ai successivi articoli è consentito unicamente agli utenti regolarmente iscritti al ruolo TARSU del Comune di Catania, nel rispetto delle modalità definite dal presente Regolamento e degli orari fissati dalla Ordinanza Sindacale.

### Articolo 3

– Tipi di rifiuti conferibili ai “Centri di Raccolta comunale”.

Possono essere conferiti ai “Centri di Raccolta comunale” i seguenti tipi di rifiuti:

Codice CER	Tipo di Rifiuto	Tipologia di stoccaggio
150107	Imballaggi in vetro	Campane
150102	Imballaggi di plastica	Cassonetto
200140	Metallo	Cassone
200138	Legno	Cassone
200125	Oli e grassi vegetali	Contenitore a tenuta

200127	Vernici, inchiostri, adesivi	Contenitore a tenuta
80318	Toner per stampa esauriti	Contenitore a tenuta
200133-		Contenitore a tenuta
200134	Batterie e pile	Contenitore a tenuta
150110	Contenitori spray	Contenitore a tenuta
160216	Apparecchiature elettroniche	Contenitore a tenuta
200136	Altre apparecchiature elettroniche fuori uso	Cassone
170904	inerti	Cassone
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Cassone
200133	Batterie e Accumulatori	Contenitore a tenuta
150102	Imballaggi di plastica	Cassone
150103	Imballaggi di legno	Cassone
150104	Imballaggi in metallo	Cassone
200307	Rifiuti ingombranti	Cassone
200307	Imballaggi in più materiali	Cassone
170904	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	Cassone
200201	Rifiuti vegetali	Spazio a terra

Ai fini della gestione operativa dei Centri di Raccolta è previsto il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti nel rispetto delle modalità previste nelle schede tecniche di cui all'Allegato A).

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto, in caso di temporanee difficoltà tecniche/organizzative, di limitare la tipologia di rifiuti conferibili.

#### Rifiuti pericolosi (solo per le utenze domestiche)

- a) Batterie e pile;
- b) Accumulatori esausti;
- c) Prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F" o "X" o "C" (quali latte di vernici, inchiostri, adesivi, diluenti, etc.);
- d) Contenitori spray;
- e) Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, solo per le utenze domestiche;
- f) Schede elettroniche;
- g) Oli vegetali e grassi commestibili.

#### Rifiuti urbani compostabili

- h) Rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e scarto lignei - cellulosici di piccole dimensioni, provenienti da utenze private;

#### Rifiuti Urbani

- i) Rifiuti ingombranti d'impiego esclusivamente domestico (per esempio mobili, tavoli, sedie, ecc.);
- j) Imballaggi in vetro, escluso lastre di vetro (da conferire nel cassone ingombranti);

- k) Imballaggi di plastica;
- l) Materiali in metallo;
- m) Imballaggi in carta e cartone
- n) Carta e cartone;
- o) Legno (mobili, bancali, travi);
- p) Inerti derivanti da lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dalle utenze domestiche;

#### **Articolo 4**

##### – Conferimento d’imballaggi secondari e terziari

Secondo quanto previsto dagli articoli 184, 195 e 221 del Decreto 152/2006, e s.m.i., è possibile il conferimento degli stessi presso i “Centri di Raccolta comunale” direttamente da parte delle utenze non domestiche. Non è possibile conferire tale tipologia di rifiuti attraverso l’ordinario servizio di raccolta attivo sul territorio comunale.

#### **Articolo 5**

##### – Provenienza dei rifiuti

Possono essere conferiti ai Centri di Raccolta del Comune di Catania, solo i rifiuti urbani e assimilabili agli urbani originati da insediamenti civili e attività produttive, regolarmente iscritti a ruolo, del Comune di Catania.

#### **Articolo 6**

##### – Modalità di conferimento da parte dei cittadini utenti

L’accesso ai Centri di Raccolta comunali per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui all’art. 3 è consentito unicamente agli utenti regolarmente iscritti al ruolo TARSU del Comune di Catania nel rispetto delle modalità e degli orari fissati dall’Amministrazione Comunale. Il riconoscimento degli utenti è realizzato mediante l’apposita tessera di riconoscimento rilasciata dall’Amministrazione Comunale. La tessera, documento necessario per l’accesso ai ‘Centri di Raccolta comunali’, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado, e condizione necessaria è rappresentata dal compimento del 18 anno di vita. Chiunque utilizzi una tessera senza averne il diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera, dell’applicazione delle sanzioni previste dall’art. 20. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo comunicarlo tempestivamente all’Amministrazione Comunale.

Nell’ipotesi di cambiamento di residenza deve essere riconsegnata dall’utente all’Ufficio comunale preposto al momento della cancellazione dal ruolo.

#### **Articolo 7**

##### – Utenze commerciali, artigianali e industriali

Le utenze commerciali, artigianali e industriali ubicate nel territorio comunale, assoggettate al pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti mediante iscrizione a ruolo, possono conferire presso i "Centri di Raccolta comunali" le tipologie di rifiuti indicate all'articolo 3 , ad eccezione dei rifiuti urbani pericolosi, a condizione che i rifiuti stessi provengano dalle superfici assoggettate al pagamento della tassa per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani mediante iscrizione a ruolo e da interventi effettuati all'interno del territorio comunale. E' severamente proibito conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione e/o rifiuti speciali o tossico/nocivi, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (D. Lgs. n. 152/2006).

Le utenze di cui al presente articolo hanno l'obbligo di presentare ai "Centri di Raccolta comunali" il formulario d'identificazione dei rifiuti. Il formulario d'identificazione deve accompagnare il trasporto dei rifiuti così come stabilito dall'art. 193 del D.lgs n. 152/06. Il formulario deve accompagnare il trasporto di ogni categoria di rifiuto, con l'eccezione dei rifiuti urbani e se il trasporto di rifiuti non pericolosi avviene, in modo occasionale e saltuario, in quantità inferiore a 30 Kg. o 30 Lt. (art. 193, comma 4), effettuato dal produttore dei rifiuti stessi. Risultano esclusi dall'obbligo di compilazione del formulario solo i trasporti di:

- rifiuti urbani effettuati dal soggetto che gestisce il servizio pubblico;
- rifiuti non pericolosi effettuati dal produttore dei rifiuti stessi, in modo occasionale e saltuario, che non eccedano la quantità di 30 kg o di 30 litri (prescindendo dal parametro temporale).

Per ulteriori chiarimenti si rimanda alla lettura dell'allegato "A" al presente regolamento.

## **Articolo 8**

### **– Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali**

I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume. E' consentito l'uso del materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nella sola fase di trasporto degli stessi ai "Centri di Raccolta comunali". All'atto del conferimento i rifiuti dovranno essere liberati a cura dell'utente, da qualsiasi involucro e immessi nell'apposito contenitore secondo le indicazioni del personale di controllo. Le imprese agricole e florovivaistiche che effettuano lavori presso aree di proprietà di privati residenti nel Comune di Catania e situate nel Comune di Catania, potranno conferire i rifiuti vegetali presentando:

- idoneo documento identificativo dell'impresa ;
- una dichiarazione nella quale si attestì l'area del territorio di Catania da cui proviene il rifiuto vegetale medesimo specificandone la tipologia e la quantità.

Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal proprietario dell'immobile/area. Le imprese agricole e florovivaistiche non possono utilizzare i Centri di Raccolta comunali per il conferimento di propri rifiuti vegetali in quanto classificati come scarti di lavorazione.

### Articolo 9

#### – Conferimento dei rifiuti ingombranti e inerti.

I rifiuti ingombranti e inerti possono essere conferiti ai "Centri di Raccolta comunali" direttamente a cura dei cittadini utenti o, in alternativa, conferiti da terzi previa presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato e della dichiarazione di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta dal cittadino utente. I rifiuti ingombranti, per quanto possibile, devono essere depositati in appositi cassoni scarabili da parte dei cittadini suddivisi per tipologia di materiale (legno, vetro, metallo, ecc.). In particolare quelli costituiti da materiale legnoso, dovranno essere preventivamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche che ne possano compromettere il recupero. I rifiuti inerti vanno conferiti nell'apposito cassone e la quantità non deve superare i 25 secchi da lt. 30/cad. al giorno. Le imprese edili non possono utilizzare i Centri di Raccolta Comunali per il conferimento di propri rifiuti inerti in quanto classificati come scarti di lavorazione.

### Articolo 10

#### – Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (r.u.p.) e degli oli vegetali

I rifiuti urbani pericolosi, devono essere conferiti ai Centri di Raccolta comunali a cura direttamente dei cittadini. I r.u.p. e gli oli vegetali dovranno essere conferiti negli idonei contenitori situati presso l'area coperta (tettoia) opportunamente impermeabilizzata, esistente presso i Centri di Raccolta comunali.

### Articolo 11

#### – Conferimento di altri rifiuti

I rifiuti rinvenuti in stato di abbandono su aree pubbliche o private soggette a uso pubblico, possono essere eccezionalmente depositati nei Centri di Raccolta comunali, in luogo coperto e impermeabilizzato, accessibile al solo personale di controllo autorizzato, in attesa del conferimento a ditte autorizzate.

### Articolo 12

#### – Obblighi dei cittadini

I cittadini utenti devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario a effettuare le operazioni di conferimento. Durante le operazioni di conferimento i cittadini sono tenuti a osservare scrupolosamente le norme del presente 'Regolamento' e le istruzioni impartite dal personale di controllo.

### Articolo 13

#### – Obblighi del personale di controllo

Il personale incaricato di custodire e controllare i Centri di Raccolta comunali è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente 'Regolamento' e delle istruzioni o direttive impartite dagli uffici competenti.

In particolare il personale di controllo è tenuto a:

- esporre un cartellino di riconoscimento;
- curare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta comunale negli orari prestabiliti;
- essere costantemente presente durante gli orari d'apertura del Centro di Raccolta comunale;
- fornire ai cittadini e agli altri soggetti che accedono al Centro di Raccolta comunale tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- curare la pulizia delle aree circostanti e dei contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie;
- verificare i flussi di materiali;
- segnalare all'Ufficio comunale preposto ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del Centro di Raccolta comunale nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
- curare che, nei casi previsti dal presente Regolamento, il conferimento dei rifiuti avvenga mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita dichiarazione e, in questi casi, verificare l'accettabilità del materiale consegnato;
- impedire il conferimento in difformità da quanto previsto nel presente regolamento;
- fornire soccorso alle persone in particolare difficoltà per lo scarico e la separazione di materiali voluminosi e pesanti;
- accertare la provenienza degli utenti, richiedendo l'esibizione dell'apposita tessera di riconoscimento oppure un'eventuale autorizzazione rilasciata dal Comune di Catania;
- non consentire l'accesso e la permanenza a persone non autorizzate;
- non accettare i rifiuti non regolamentati. In particolare non possono essere confluiti al centro di raccolta i rifiuti già ritirati a domicilio, quali frazione organica e frazione secca non recuperabile;
- verificare che i contenitori siano correttamente costipati e provvedere ad organizzare razionalmente la loro movimentazione;

#### Articolo 14

##### – Operazioni di trattamento rifiuti

Sono vietate operazioni di cernita, disassemblaggio, adeguamento volumetrico e trattamento in genere dei rifiuti conferiti. Eventuali operazioni di trattamento, e valorizzazione, dei rifiuti conferiti, attraverso l'uso di macchinari e attrezzature idonei e funzionali alla riduzione

volumetrica, alla pressatura dei materiali e al relativo imballaggio, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'organo competente.

#### **Articolo 15**

##### **– Modifiche allo stato del centro**

Ogni modifica dello stato di fatto dell'area e delle strutture fisse, finalizzata al miglioramento e all'ampliamento dei servizi, dovrà essere effettuata e/o autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

#### **Articolo 16**

##### **– Visite al Centro di Raccolta comunale da parte di terzi**

Le visite all'impianto da parte di terzi, quali tecnici e amministratori di Enti, scolaresche, ecc. devono essere autorizzate dal Comune. Non è necessaria la preventiva autorizzazione in caso di controlli effettuati da amministratori e tecnici del Comune, nonché tecnici degli enti preposti alla vigilanza e al controllo.

#### **Articolo 17**

##### **– Raccolta differenziata dei rifiuti mediante il servizio di ecostazione mobile**

Il Comune di Catania attiverà il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi, riservato esclusivamente alle utenze domestiche, mediante l'ecostazione mobile che raccoglie i seguenti rifiuti:

- bombolette spray;
- cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax;
- batterie esauste di auto e moto;
- lampade al neon (integre e adeguatamente imballate);
- prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" – "F" – "X" e "C".

I percorsi dell'ecostazione mobile saranno successivamente stabiliti con Ordinanza Sindacale.

E' inoltre attivo il servizio gratuito di raccolta su chiamata e a domicilio di tubi catodici, televisori, frigoriferi, personal computer, stampanti, stufe per il riscaldamento e altri beni durevoli di uso esclusivamente domestico (i numeri telefonici sono reperibili presso il sito istituzionale del Comune di Catania).

#### **Articolo 18**

##### **- Obblighi**

1. Gli utenti sono obbligati a :

- a) rispettare tutte le norme del presente regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- b) raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico sul piazzale dei Centri di raccolta;

- c) mostrare la tessera e l'eventuale autorizzazione allo scarico prima di conferire i rifiuti agli operatori del servizio;
- d) effettuare preliminarmente, il più possibile, la differenziazione dei rifiuti conferiti;
- e) gettare i rifiuti negli appositi contenitori;
- f) accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 6.

#### Articolo 19

##### - Divieti

1. Presso i centri di raccolta è severamente vietato:
  - a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato così come prescritto dall'art. 6;
  - b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte dal presente regolamento;
  - c) depositare rifiuti organici o rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU);
  - d) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente regolamento (art. 3);
  - e) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte dall'art. 6 e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente (ad esempio fuori dai contenitori, in spazio o contenitore predisposto per tipo di rifiuto diverso da quello conferito senza differenziazione di rifiuto, ecc.);
  - f) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
  - g) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali anche se assimilabili agli urbani;
  - h) scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del centro di raccolta.

#### Articolo 20

##### - Sistema Sanzionatorio

Le violazioni al presente Regolamento non diversamente sanzionate dal Decreto 152/06 e dalle altre disposizioni normative, sono punite con le sanzioni così determinate:

**TABELLA SISTEMA SANZIONATORIO**

Riferimento	Violazione	Sanzione Euro Minima	Sanzione Euro Massima
Art.255) D.Lgs. 152/06	Abbandono o deposito di rifiuti pericolosi e ingombranti in area pubblica o privata	105	620
Art.255) D.Lgs. 152/06	Abbandono o deposito di rifiuti non pericolosi e non ingombranti in area pubblica o privata	25	155
Art 187) Dlgs 152/06	Abbandono di rifiuti all'esterno dei contenitori o lancio dei rifiuti dall'esterno del Centro di Raccolta	25	155
Art 187) Dlgs 152/06	Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati; Scarto di rifiuti non previsti o non autorizzati	50	250
Art 187) Dlgs 152/06	Connivenza di rifiuti nei contenitori di raccolta	25	100
Art 187) Dlgs 152/06	Conferimento di rifiuti presso il Centro di Raccolta da utenti non autorizzati	50	200
Art 187) Dlgs 152/06	Accesso al Centro di Raccolta al di fuori degli orari di apertura	50	200
Art 187) Dlgs 152/06	Danneggiare le attrezzature e altre violazioni non contemplate nelle precedenti voci	50	200

**Determinazione e procedimento di applicazione**

Le procedure sanzionatorie previste dal presente regolamento sono applicate dalla Polizia Municipale e dagli uffici ed agenti di polizia giudiziaria di cui all'art. 57 C.P.P. nell'ambito delle rispettive mansioni.

Per tutte le sanzioni previste da questo regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla legge 689/81 e s.m.i..

L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della L. 689/81, nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 gg. dalla contestazione dell'illecito, provvederà ad emettere, ai sensi dell'art. 18 L. 689/81, ordinanza di ingiunzione di pagamento ovvero ordinanza di archiviazione. E' comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D. Lgs. 52/2006 e s.m.i..

Nel caso la violazione riguardi rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, tossici, nocivi o comunque pericolosi si applicano le sanzioni previste dal D. Lgs. n 152/2006 e s.m.i..

#### **Articolo 21**

##### **– Responsabilità**

L'amministrazione comunale è da ritenersi sollevata e indenne da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo e/o colpa della ditta appaltatrice del servizio di gestione dei Centri di Raccolta, ovvero di violazione da parte di quest'ultima degli obblighi derivanti da norme di legge. Qualora all'interno dei Centri di Raccolta si verificassero incidenti agli utenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore o previste dal presente Regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli stessi, ritenendo in tal modo sollevati il gestore e il Comune da ogni responsabilità.

#### **Articolo 22**

##### **- Controlli**

- 1) Le attività di controllo in materia avvengono:
  - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino
  - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio
  - c) su richiesta da parte del Responsabile del Centro su diretta iniziativa del Corpo di Polizia Municipale.
- 2) In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro rinvenuti in violazione alle norme del presente regolamento.
- 3) L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dei centri di raccolta e delle aree prospicienti qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4 lettera b D. Lgs. n. 196/2003.
- 4) Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

## **Articolo 23**

### **– Norma finale**

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente ‘Regolamento’ si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (riferimento D. Lgs. 152/06 successive modificazioni e integrazioni), alle direttive e disposizioni che saranno impartite dal competente Ufficio comunale e ai provvedimenti che saranno adottati dal Sindaco.